si fa più lieve, si sente uno scampanio lontano. Capisco subito che succede. Il tubo dell'aria non va. Capisci? Allora, tiro il cavo, do il segnale: tiratemi su, forza, merda! Niente, come se a bordo fossero diventati tutti sordi e ciechi, lasciano scorrere allegramente il cavo, e io vado a fondo, a fondo… e… maledetto mal di testa… e vado sempre più a fondo. *Lo scampanio si fa più forte*. Comincio a vedere tutto nero. *Si fa buio*. Non vedo più niente, non sento nient'altro che quello scampanio, quel maledetto scampanio, lo senti, figliola, come si fa sempre più forte?… Boccheggio, ma niente aria… Intorno a me, turbina ed echeggia cupo… le campane risuonano… è come se dovessi morire… come se morissi… e poi… come se fossi spacciato… finito… e quando riapro gli occhi…

QUADRO SECONDO

Penombra. Piazza medievale con duomo. In primo piano Jonny, giace a terra. È nello scafandro e senza casco. Una guardia della città in divisa medievale in mezzo alla piazza.

JONNY *si guarda intorno, sbalordito.* Dove sono? Come sono capitato qui? *La guardia non risponde*. Eh, però, ho proprio avuto fortuna. No? Qualcuno deve avermi salvato. Vero? Ma che razza di maniere, dico io,…ripescare in mare uno mezzo morto e poi lasciarlo per la strada. Come dice? *Nessuna*

Keine Antwort. Oder sind Sie mein Lebensretter, he? Wie? *Erhebt sich*. Verdammt! Kann kaum die Glieder bewegen, als ob ein Druck auf einem liegt. – Als ob die Luft ein Zentnergewicht hätt. – So schwach bin ich. Sagen Sie, eh – lieg ich vielleicht schon lange da? Was? Hm. – Verzeihen Sie, wie spät ist es überhaupt? Ha? Ach so, Sie meinen, da ist sowieso eine Uhr – aber das ist ja eine Sonnenuhr, Herr – und da derzeit, wie Sie sehen, keine Sonne scheint… *Blickt zum Himmel*. Merkwürdig sieht heut der Himmel aus. So graugrün, wie mit Wasser verhängt. He? Hehe! Wie? *Zeigt auf den Zeigerschatten der Sonnenuhr, der in sonderbarer Weise hin- und herschwankt*. Darum führt eure Uhr auch so verrückte Tänze auf. Hat die Richtung verloren. Als ob die Zeit stillstünde in eurer Stadt da. Hehe. Was sagten Sie eben? Ach so, nichts. Hm. Ganz Ihrer Meinung. Aber die Zeit ist für mich wichtig, Mann. Wenn ich schon länger weg bin, sind die Jungens auf dem Schiff besorgt wegen mir. He, Sie! Verstehen Sie? *Betrachtet ratlos den Schweigenden*. Ja, da gibt's nur zwei Möglichkeiten: Entweder Sie sind taubstumm, oder Sie sind ein Denkmal. Im ersten Fall – mein Beileid, im zweiten Fall könnte ich Ihnen den Vorwurf nicht ersparen, daß Sie an einer äußerst ungünstigen Stelle enthüllt wurden, denn zu einer belebteren Zeit ragen Sie ungünstigerweise mitten in den Verkehr.

WÄCHTER: Ordnungsgemäß. Ich regle den Verkehr.

JONNY: Hurra! Er hat die Gottesgabe der Sprache! Schnell, guter Mann, bevor Sie wieder einschlafen: Wo bin ich? Wie spät ist es? Wie komm ich am schnellsten zum Hafen? *Keine Antwort.* Oje! Schon wieder vorbei mit der Konversation. Sie haben sich mit Ihrem ausführlichen Vortrag völlig ausgegeben. Da muß ich wohl um ein Haus weitergehen.

WÄCHTER: Gehen Sie weiter! Bleiben Sie nicht stehen!

JONNY: Ja, aber wohin? Wo ist der Hafen dieser gesegneten Stadt? Muß ich da weitergehen oder –

risposta. Oppure è stato lei a salvarmi la vita, eh? *Si alza*. Maledizione! Riesco a malapena a muovermi, come se avessi addosso un peso… Come se l'aria pesasse cento libbre… Da come mi sento debole. Mi dica, è forse da molto che ero là disteso? Eh? Ah sì, hm… Mi perdoni, che ore saranno? Ah? Lei dice che c'è un orologio là… sì, ma quella è una meridiana, signore… e siccome ora, come può ben vedere, di sole non ce n'è… *Guarda verso il cielo*. Che cielo strano, oggi. Così verdastro, come se fosse coperto d'acqua. Eh? Eheh! No? *Indica l'ombra della lancetta della meridiana che oscilla in modo strano*. Per questo il vostro orologio fa dei versi così strani. Ha perso l'orientamento. Come se si fosse fermato il tempo in questa specie di città[2]. Eheh. Scusi, cos'ha detto? Ah, niente, eh! Sono d'accordo con lei. Ma il tempo per me è prezioso, sa. Quando sto via tanto, i ragazzi, sulla nave, si preoccupano. Ehi, lei. Mi capisce? *Guarda perplesso l'uomo che rimane muto*. A questo punto ci sono due possibilità: o lei è sordomuto, oppure è una statua. Nel primo caso: le mie condoglianze, nel secondo caso non potrei fare a meno di esprimere il mio disappunto per il fatto che lei è stata messa in un posto poco felice… quando c'è un po' più di movimento non dev'essere una bella posizione spuntare così in mezzo al traffico.

GUARDIA: Come secondo le regole. Dirigo il traffico.

JONNY: Evviva. Ha il dono divino della parola. Via, buon uomo, prima che si riaddormenti: dove mi trovo? Che ore sono? Qual è la via più breve per il porto? *Nessuna risposta*. Oddio! E la conversazione è di nuovo finita. Con questo discorso così particolareggiato si è proprio esaurito. Dovrò andare più avanti a chiedere.

GUARDIA: Andate avanti, non vi fermate!

JONNY: Sì, ma per dove? Dov'è il porto di questa benedetta città? Devo andare avanti per di là oppure…

WÄCHTER: Gehen Sie ordnungsgemäß weiter!

JONNY: Sie müssen zugeben, Herr, für einen ertrunkenen Seemann ist der mündliche Verkehr mit Ihnen ziemlich anstrengend.

WÄCHTER: Ich regle den Verkehr.

JONNY: Hab ich schon gehört. Aber wieso eigentlich! Was für einen Verkehr?

WÄCHTER: Den geregelten Verkehr. Ordnungsgemäß.

JONNY: Zweifellos. Was mich stört, ist nur, daß ich hier überhaupt keinen Verkehr sehe. *Keine Antwort*. He! Sie! Ich frage: Gibt es hier einen Verkehr?

WÄCHTER: Ordnungsgemäß, nein!

JONNY: Und?

WÄCHTER: Ich regle denselben.

JONNY: Aha. Na dann – *Ist eingeschüchtert.* Und – eh – sagen Sie – vielleicht erfahre ich wenigstens auf diese Art von Ihnen, wie spät es ist – sagen Sie, seit wann stehen Sie schon da? S*chlau*: Seit heute früh?

WÄCHTER: Ja!

JONNY: Aha. Ist jetzt also Mittag oder Abend?

WÄCHTER: Ja. Ordnungsgemäß.

JONNY: Was?

WÄCHTER: Seit Abend.

JONNY: Stehen Sie da?

WÄCHTER: Ja, seit Mittag. Ordnungsgemäß.

JONNY *greift sich an den Kopf*: Jetzt hab ich nur noch eine Bitte: Sagen Sie mir, daß Sie seit übermorgen dastehen, und dann weiß ich genau Bescheid.

WÄCHTER: Ja, ordnungsgemäß seit übermorgen.

JONNY: Danke, Sie sind also plemplem. Ja, ich gehe so weit zu sagen…

WÄCHTER: Gehen Sie weiter, bleiben Sie nicht stehen!

Jonny schrickt zusammen. Ihm wird unheimlich. Er macht einen weiten Bogen um den Wächter und geht ab. Die Glocken beginnen zu läuten.

GUARDIA: Andate avanti, come secondo le regole!
JONNY: Lei deve ammettere, Signore, per un marinaio annegato discorrere con lei è piuttosto faticoso.
GUARDIA: Io dirigo il traffico.
JONNY: Ho capito. Ma perché? E poi, quale traffico?
GUARDIA: Il traffico regolato. Come secondo le regole.
JONNY: Senza dubbio. Quel che mi irrita in tutto questo è solo che qui di traffico non ne vedo. *Nessuna risposta*. Ehi, lei! Ho fatto una domanda: ce n'è qui di traffico?
GUARDIA: No, come secondo le regole!
JONNY: E allora?
GUARDIA: Io lo dirigo.
JONNY: Ah. Dunque… *È intimorito*. E… mi dica… forse riuscirò a sapere da lei perlomeno che ore sono, mi dica, da quand'è che lei è qui? *Malizioso*. Da stamani presto?
GUARDIA: Sì!
JONNY: Ah, allora è mezzogiorno, ora, o sera?
GUARDIA: Sì, come secondo le regole.
JONNY: Come?
GUARDIA: Da sera.
JONNY: È qui?
GUARDIA: Sì, da mezzogiorno, come secondo le regole.
JONNY *si prende la testa tra le mani*: Ora le chiedo un ultimo favore: mi dica che è qui da dopodomani e poi sono a posto.
GUARDIA: Sì, da dopodomani, come secondo le regole.
JONNY: Grazie. Allora è proprio scemo. Arrivo perfino a dire…
GUARDIA: Andate avanti, non vi fermate!

Jonny rabbrividisce. La cosa comincia a fargli paura. Fa un ampio giro intorno alla guardia e se ne va. Le campane cominciano a suonare.

DRITTES BILD

Hafen. Eine Dame mit Gepäck. Jonny tritt auf. Die Glokken verklingen.

JONNY: Na also, mein Seemannsinstinkt. *Zur Dame*: Verzeihen, meine Dame, gehen hier die Schiffe ab?

DAME: Ja, mein Herr. Hier geht das Schiff ab.

JONNY: Danke schön. Wissen Sie vielleicht, wo ich hier eine Schaluppe mieten kann? Ich bin nämlich in dieser Stadt sozusagen gestrandet, und weit kann's auf keinen Fall sein bis zu meinem Schiff. Wissen Sie vielleicht, ob die Schiffsbüros schon offen sind? Scheint ja zeitlicher Morgen zu sein – bin auf der Straße keiner lebenden Seele begegnet, nur einem komisch aufgeputzten Schutzmann. Aber der war eher tot zu nennen. Hehehe! *Schrickt vor dem leeren Blick der Dame zurück*. Verzeihen, war nur ein kleiner Scherz. Bin ja ein einfacher Seemann. Weiß die Dame vielleicht, wie spät es ist? – Ein schweigsamer Menschenschlag dahier. *Räuspert sich verlegen*. Hm. Die Dame will, wie ich sehe, ja selbst eine Schiffsreise antreten.

DAME: Ja, mein Herr, ich warte auf das Schiff. Ich will zu meinem Mann fahren. Er und meine kleine Tochter erwarten mich. Sie hat blonde Haare und heißt Annelore.

JONNY: Fein. Hübscher Name. Und wo weilen der Herr Gemahl nebst Fräulein Tochter?

DAME *ruhig*: Ich weiß nicht.

JONNY: Hm. Tja. Ich meine nämlich – wo? Im Sinne von – wo?

DAME *sieht ihn verständnislos an*: Das habe ich vergessen.

JONNY: Das ist aber recht peinlich, möchte man sagen. *Fassungslos*: Wie wollen die Dame dann hinreisen?

QUADRO TERZO

Porto. Una signora con delle valige. Jonny entra. Il suono delle campane affievolisce.

JONNY: Però, il mio istinto da marinaio. *Alla signora*: Mi perdoni, Signora, partono di qui le navi?

SIGNORA: Sì, Signore, la nave parte di qui.

JONNY: Grazie. Sa dirmi per caso dove potrei affittare una scialuppa? Deve sapere che sono una specie di naufrago in questa città. E la mia nave non può essere di certo lontana. Sa mica se gli uffici portuali sono già aperti? Sembra sia mattina… non ho incontrato anima viva per la strada, solo un poliziotto agghindato in modo ridicolo. Ma lo si potrebbe definire più morto che vivo. Eheheh! *Indietreggia davanti allo sguardo vuoto della signora*. Mi perdoni, era solo un piccolo scherzo. Sono solo un semplice marinaio. Forse la Signora sa che ore sono? Che razza di scorbutici ci sono qui. *Si schiarisce la voce imbarazzato*. Sembra che anche la Signora voglia intraprendere un viaggio per mare.

SIGNORA: Sì, Signore. Aspetto la nave. Voglio raggiungere mio marito. Lui e la mia figlioletta mi stanno aspettando. Lei ha i capelli biondi e si chiama Annelore.

JONNY: Carino. Bel nome. E dove dimorano il Signor marito con la Signorina figlia?

SIGNORA *tranquillamente*: Non lo so.

JONNY: Hm. Beh. Voglio dire… dove? Nel senso di… dove?

SIGNORA *con lo sguardo assente*: L'ho dimenticato.

JONNY: È davvero increscioso. *Sconcertato*. Allora come pensa di arrivarci, Signora?

DAME: Ja, mein Herr, ich warte auf das Schiff; ich will zu meinem Mann fahren. Er und meine kleine Tochter erwarten mich. Sie hat blonde Haare und heißt Annelore.

JONNY: Ei, ei, was Sie nicht sagen. Hübscher Name. Und wann geht das Schiff, meine Dame?

DAME: Gestern.

JONNY: Ach, gestern?

DAME: Gewiß, mein Herr.

JONNY *erschüttert*: Also nicht der Schutzmann – ich bin's! Bitte helfen Sie mir, meine Dame. Bitte sagen Sie mir, ob der folgende Satz irrsinnig ist oder normal: Wenn ein Schiff gestern geht, so geht es nicht heute und nicht morgen. Also geht das Schiff nie.

DAME *lächelt*: Ich warte auf das Schiff, mein Herr. Ich habe große Sehnsucht nach meinem Mann und nach meiner kleinen Tochter. Ich werde sehr froh sein, sie küssen zu können. Ich kann nicht sein ohne sie.

JONNY: Und das Schiff geht gestern?

DAME *sehr ruhig*: Gestern. Sie hat blonde Haare und heißt Annelore.

JONNY *zutiefst verwirrt*: Hübscher Name… Sie gestatten? Mir ist ein wenig schwummelig. *Sinkt neben der Dame auf die Bank.*

Es treten auf der fröhliche Senator und der mürrische Senator.

FRÖHLICHER SENATOR: Also, Herr Senator, ich gebe Ihnen die zehn Waggon Weizen um zwanzig-zwanzig. Mein letztes Wort. Nehmen Sie nicht, nimmt ein anderer. Wir sind doch Jungfrauen unter uns. Hehehe, hahaha!

MÜRRISCHER SENATOR: Herr Senator, Sie nehmen das Geschäft nicht ernst. Sie wissen, ich bin der Schatten von einst. Wenn ich um zwanzig nehm, tu ich mehr, als ich kann.

SIGNORA: Sì, Signore, aspetto la nave. Voglio raggiungere mio marito. Lui e la mia figlioletta mi stanno aspettando. Lei ha i capelli biondi e si chiama Annelore.

JONNY: Ah, ma dice davvero! Bel nome. E quando parte la nave, Signora?

SIGNORA: Ieri.

JONNY: Ah, ieri?

SIGNORA: Certo, Signore.

JONNY *sconvolto*: Dunque, non era il poliziotto, sono io! La prego, Signora, mi aiuti. La prego, mi dica se questa frase ha senso compiuto o no: se una nave parte ieri, non parte oggi e non parte domani. Perciò la nave non parte mai.

SIGNORA *sorridendo*: Aspetto la nave, Signore. Ho tanta nostalgia di mio marito e della mia figlioletta. Sarò felicissima di poterli riabbracciare. Non posso stare senza di loro.

JONNY: E la nave parte ieri?

SIGNORA *molto tranquillamente*: Ieri. Lei ha i capelli biondi e si chiama Annelore.

JONNY *totalmente confuso*: Bel nome… permette? Mi gira un po' la testa. *Si lascia cadere sulla panchina, vicino alla signora*.

Entrano il senatore gaio e il senatore burbero.

SENATORE GAIO: Dunque, Senatore. Le do i dieci vagoni di frumento per venti-venti. Questa è la mia ultima offerta, se non accetta lei, lo farà un altro. Del resto siamo tra vergini. Ehehehe! Ahahaha!

SENATORE BURBERO: Signor Senatore, lei non prende sul serio l'affare. Lo sa, sono l'ombra di me stesso. Se accetto a venti, faccio più di quel che posso.

FRÖHLICHER SENATOR: Und die Verschiffungsspesen, Herr Senator?

MÜRRISCHER SENATOR: Ich sage zwanzig.

FRÖHLICHER SENATOR: Sie sind ein Nagel zu meinem Sarg. Hahaha! Also topp! Hahaha!

JONNY: Also wenn das nicht zwei normale Bürgersleute sind, dann gebe ich jede Hoffnung auf. – Guten Morgen, die Herren!

FRÖHLICHER SENATOR: Guten Abend.

JONNY *erfreut*: Guten Abend, wollt ich sagen.

MÜRRISCHER SENATOR: 'n Tag!

JONNY: Verzeihen Sie, wie spät hätten wir denn jetzt?

FRÖHLICHER SENATOR: Halb neun, mein Herr! Stimmt's, Herr Senator?

MÜRRISCHER SENATOR: Ja, genau drei Viertel vier.

JONNY: Was?! Eh – dank auch schön! Eh – gratuliere auch schön zu dem eben abgeschlossenen Geschäft. Versteh mich auch ein bißchen drauf als Seemann. Mit was für Weizen handelt der Herr?

MÜRRISCHER SENATOR: Prima, prima! Zwanzig-zwanzig! Schlechte Zeiten!

JONNY: Ich mein, wo wächst der Weizen? Hier? in Kanada? In Argentinien?

MÜRRISCHER SENATOR: Weiß nicht.

JONNY: Ja – wieso nicht?

FRÖHLICHER SENATOR: Stellen Sie sich vor, mein Freund, das haben wir wahrhaftig vergessen. Hahaha!

JONNY: A – aber der Herr da hat doch den Weizen gekauft. Und hat sogar Frachtspesen gezahlt… und…

MÜRRISCHER SENATOR: Und? Und? Und verkauft ihn weiter. Nehmen Sie? Prima, prima. Zwanzig-zwanzig.

JONNY: A – aber wenn's den Weizen gar nicht gibt?

FRÖHLICHER SENATOR: Na, dann gibt's ihn eben nicht. Hahaha!

JONNY: Und doch leben die Herren davon?

SENATORE GAIO: E le spese d'imbarco, Signor Senatore?

SENATORE BURBERO: Ho detto venti.

SENATORE GAIO: Lei mi porta dritto alla tomba[3]. Ahahah! Va bene, affare fatto. Ahahahah!

JONNY: Se questi non sono due normali cittadini, ci rinuncio. Buongiorno, Signori!

SENATORE GAIO: Buona sera.

JONNY *sollevato*: Volevo dire, buona sera.

SENATORE BURBERO: 'N giorno!

JONNY: Perdonate, che ore saranno?

SENATORE GAIO: Le otto e mezzo, Signore. Non è vero, Signor Senatore?

SENATORE BURBERO: Sì, precisamente un quarto alle quattro.

JONNY: Come? Eh? Grazie tante! Eh… congratulazioni per l'affare appena concluso. Me ne intendo un po' anch'io, sono un marinaio. Che tipo di frumento commercia il Signore?

SENATORE BURBERO: Benissimo, benissimo! venti - venti. Brutti tempi!

JONNY: Voglio dire, dove cresce il frumento? Qui? In Canada? In Argentina?

SENATORE BURBERO: Non lo so.

JONNY: Come no?

SENATORE GAIO: Pensi, amico mio, l'abbiamo veramente dimenticato. Ahahah!

JONNY: M… ma quel signore ha appena comprato del frumento. E ha perfino pagato le spese di spedizione… e…

SENATORE BURBERO: E cosa? E io lo rivendo. Ne compri anche lei. Benissimo, benissimo. Venti-venti.

JONNY: M… ma se di frumento non ce n'è?

SENATORE GAIO: Beh, allora vuol dire che non esiste. Ahahah!

JONNY: E ciononostante i Signori ci vivono?

MÜRRISCHER SENATOR *zornig*: Leben? Wir leben nicht, Herr! Merken Sie sich das! Das verbitt ich mir! Das ist kein Leben! Ich bin der Schatten von einst.

JONNY: Ja, wozu machen dann die Herren Geschäfte? Wozu verdienen Sie das viele Geld?

MÜRRISCHER SENATOR: Weiß nicht.

FRÖHLICHER SENATOR: Vergessen! Das haben wir längst vergessen, mein Freund. Hahaha!

JONNY: Vergessen? Das ist ja die Stadt des Vergessens hier… Das ist ja… Und was habt ihr für Kleider an? Man trägt doch keine solchen Kleider mehr heutzutage. Ach bitte, welches von den vielen Schiffen da geht als nächstes ab? Gleichgültig wohin – ich frag schon gar nicht mehr, wohin – ihr habt es doch sicher vergessen – und – nein – und ich frag auch nicht, wann – sagt mir nur –: welches Schiff! Welches?

MÜRRISCHER SENATOR: Keines.

JONNY: Keines?

MÜRRISCHER SENATOR: Schlechte Zeiten. Der Verkehr ist abgestorben. Ein toter Hafen.

JONNY: Aber die vielen Schiffe?

FRÖHLICHER SENATOR: Sogenannte tote Schiffe, mein Freund. Lauter tote Schiffe – hahaha!

JONNY: Raus! Ich muß raus aus dieser Stadt! *Ab.*

FRÖHLICHER SENATOR *zur Dame*: Guten Morgen, Frau Geheimrat!

DAME: Guten Abend, Herr Senator.

FRÖHLICHER SENATOR: Frau Geheimrat warten auf das Schiff?

DAME: Ja, ich warte auf das Schiff. Ich will zu meinem Mann und meinem Töchterchen. Sie hat blonde Haare und heißt Annelore.

FRÖHLICHER SENATOR: Grüßen Sie bei der Ankunft den Herrn Geheimrat von mir. Und der Annelore einen festen Schmatz. Hahaha!

MÜRRISCHER SENATOR: Wann geht denn das Schiff?

DAME: Gestern, Herr Senator.

SENATORE BURBERO *adirato*: Vivere? Noi non viviamo[4], Signore. Se lo ricordi! Questo non lo tollero! Questa non è vita! Io sono l'ombra di me stesso.

JONNY: Sì, ma a che scopo i Signori concludono affari? E a che scopo guadagnano soldi?

SENATORE BURBERO: Non lo so.

SENATORE GAIO: Dimenticato! L'abbiamo dimenticato da tanto tempo, amico mio. Ahah!

JONNY: Dimenticato? Ma questa è la città dell'oblio… Ma questa… e che vestiti avete? Oggigiorno quei vestiti non si portano più. Per favore, qual è tra tutte queste navi la prossima che parte? Non mi importa per dove… non lo chiedo neanche più, per dove… l'avrete senz'altro dimenticato… e… no… e non chiedo neanche quando… ditemi solo: quale nave! Quale?

SENATORE BURBERO: Nessuna.

JONNY: Nessuna?

SENATORE BURBERO: Brutti tempi. Il traffico si è estinto. Un porto morto.

JONNY: E tutte quelle navi?

SENATORE GAIO: Navi cosiddette morte, amico mio! Tutte navi morte… Ahaha!

JONNY: Via. Devo andare via da questa città. *Esce.*

SENATORE GAIO *alla signora*: Buon giorno, Signora Consigliera!

SIGNORA: Buona sera, Signor Senatore.

SENATORE GAIO: La Signora Consigliera aspetta la nave?

SIGNORA: Sì, aspetto la nave. Voglio raggiungere mio marito e la mia figlioletta. Lei ha i capelli biondi e si chiama Annelore.

SENATORE GAIO: Al suo arrivo saluti da parte mia il signor consigliere segreto. E ad Annelore un bel bacione. Ahahah!

SENATORE BURBERO: Quando parte la nave?

SIGNORA: Ieri, Signor Senatore.

MÜRRISCHER SENATOR: Ja, schon? Ich bin zwar ein überzeugter Skeptiker – aber was unseren Schiffsverkehr betrifft, sage ich nur: Hut ab!

VIERTES BILD

Stadttor. An einem der Tortürme ein Schalter. Dahinter der Stadtschreiber. Jonny kommt gerannt, prallt am geschlossenen Tor ab.

STADTSCHREIBER: Die Papiere.
JONNY: Was für Papiere?
STADTSCHREIBER: Alle.
JONNY: Ich habe keine Papiere. Ich will raus da! Zu was braucht man meine Papiere?
STADTSCHREIBER: Das weiß ich nicht. Ich habe nur die Obliegenheit, Ihnen dieselben abzuverlangen.
JONNY: Also, ich hab keine Papiere, sag ich Ihnen. Auf die Reise, die ich gemacht habe, pflegt man keine Papiere mitzunehmen.
STADTSCHREIBER: Dann kommen Sie übermorgen.
JONNY: Verdammt! Ich werde auch übermorgen keine haben!
STADTSCHREIBER: Dann kommen Sie vorgestern zwischen fünf und zwei.
JONNY: Das kann ich doch nicht, zum Donnerwetter!
STADTSCHREIBER: Also was wollen Sie denn überhaupt?
JONNY: Raus will ich!
STADTSCHREIBER: Wohin? *Eindringlich*: Überlegen Sie genau! Es wird alles protokolliert.
JONNY: Auf mein Schiff will ich.
STADTSCHREIBER: Wo ist Ihr Schiff?
JONNY *ärgerlich*: Weiß ich nicht.
STADTSCHREIBER: Wie sind Sie hergekommen?
JONNY *nachdenklich*: Weiß ich nicht.

SENATORE BURBERO: Già? Sono uno scettico incallito, ma per quanto riguarda il traffico navale dico solo: tanto di cappello.

QUADRO QUARTO

Porta della città. A una delle porte della torre uno sportello. Dietro lo sportello, il segretario comunale. Jonny arriva correndo e sbatte contro la porta chiusa.

SEGRETARIO COMUNALE: Documenti.
JONNY: Che documenti?
SEGRETARIO COMUNALE: Tutti.
JONNY: Non ho documenti. Voglio uscire di qui! A cosa servono i miei documenti?
SEGRETARIO COMUNALE: Questo non lo so. Io ho soltanto il compito di chiederglieli[5].
JONNY: Non ho documenti, le dico. Nel tipo di viaggio che ho fatto non si usa portarsi dietro i documenti.
SEGRETARIO COMUNALE: Allora torni dopodomani.
JONNY: Maledizione! Non li avrò neanche dopodomani!
SEGRETARIO COMUNALE: Allora torni ieri l'altro tra le cinque e le due.
JONNY: Ma non posso, santo cielo!
SEGRETARIO COMUNALE: Ma insomma, cosa vuole?
JONNY: Voglio uscire!
SEGRETARIO COMUNALE: Per andare dove? *Insistente.* Ci pensi bene! Tutto sarà messo a verbale.
JONNY: Voglio andare sulla mia nave.
SEGRETARIO COMUNALE: Dov'è la sua nave?
JONNY *adirato*: Non lo so.
SEGRETARIO COMUNALE: Come è arrivato qui?
JONNY *riflettendo*: Non lo so.

STADTSCHREIBER: Wozu?
JONNY: Weiß nicht…
STADTSCHREIBER: Was tun Sie hier?
JONNY: Weiß nicht…
STADTSCHREIBER: Wissen Sie, wo Sie sind?
JONNY: Nein.
STADTSCHREIBER: Warum wollen Sie zurück?
JONNY *sich aufbäumend*: Weil ich weiterarbeiten muß!
STADTSCHREIBER: Wozu?
JONNY: Um zu leben!
STADTSCHREIBER: Warum wollen Sie leben?
JONNY *betroffen*: Weiß nicht.
STADTSCHREIBER: Sie wissen nicht?
JONNY *wie gelähmt*: Ich hab's vergessen.
STADTSCHREIBER *eindringlich*: Denken Sie nach!
JONNY: Ich – ich weiß nicht – ich glaube – ich habe gekämpft – ich – ich ich habe geliebt – gehaßt –
STADTSCHREIBER: Wogegen und wofür haben Sie gekämpft? Wen und was haben Sie geliebt, respektive gehaßt?
JONNY: Ich – hab's – vergessen.
STADTSCHREIBER: Warum wollen Sie also leben?
JONNY: Warum? Weiß nicht. Hab's vergessen –
STADTSCHREIBER: Gut. Genügt für die Minimalansprüche. Füllen Sie obige Antworten auf diesem Formular aus, und Sie bekommen die Urkunde.
JONNY: Was bekomme ich?
STADTSCHREIBER: Die Bürgerurkunde der Stadt Vineta.

FÜNFTES BILD

Vor dem Dom. Jonny, ein Bettler, eine Bettlerin.

JONNY: Und wo wohnt ihr?
BETTLER: Nirgends.

SEGRETARIO COMUNALE: E perché?
JONNY *colpito*: Non lo so…
SEGRETARIO COMUNALE: Cosa fa qui?
JONNY *disorientato*: Non lo so…
SEGRETARIO COMUNALE: Sa dov'è?
JONNY: No.
SEGRETARIO COMUNALE: Perché vuole tornare indietro?
JONNY *ribellandosi*: Perché devo continuare a lavorare!
SEGRETARIO COMUNALE: A che scopo?
JONNY: Per vivere!
SEGRETARIO COMUNALE: Perché vuole vivere?
JONNY *colpito*: Non lo so.
SEGRETARIO COMUNALE: Non lo sa?
JONNY *come paralizzato*: L'ho dimenticato.
SEGRETARIO COMUNALE *insistente*: Ci pensi!
JONNY: Io… io non lo so… credo… ho lottato io… io… ho amato, oppure odiato…
SEGRETARIO COMUNALE: Per cosa e contro cosa ha lottato? Chi e cosa ha amato, oppure odiato?
JONNY: Io… l'ho… dimenticato.
SEGRETARIO COMUNALE: Allora perché vuole vivere?
JONNY: Perché? Non lo so. L'ho dimenticato.
SEGRETARIO COMUNALE: Bene, sufficiente per i primi accertamenti. Riempia le suddette domande in questo modulo e riceverà il certificato.
JONNY: Cosa ricevo?
SEGRETARIO COMUNALE: Il certificato di cittadinanza della città di Vineta.

QUADRO QUINTO

Davanti al Duomo. Jonny, un mendicante e una mendicante.

JONNY: Dove abitate?
IL MENDICANTE: Da nessuna parte.

COLOMBO: Cerco di mettere in piedi quest'uovo, ma ci sono problemi insolubili nel mondo.

VENDITRICE DI UOVA: Come sarebbe? Dia qui. *A forza mette in piedi l'uovo, cosicché si rompe la punta e l'uovo resta fermo in piedi*. Vede… si deve spaccare. Questo è l'uovo di Colombo.

COLOMBO: L'uovo, l'uovo!

Buio.

QUADRO SESTO

Cella di detenzione. Pepito. Vendrino.

PEPITO[26] *dorme*.

VENDRINO: Ehi, giovane compagno di scacchi!

PEPITO: Ahah, uno nuovo! *Presentandosi*: Pepito Alibi, volgarmente Pepi. Tre anni di aperta attività violenta.

VENDRINO: Tanto piacere. Ispettore delle finanze Vendrino.

PEPITO: Senti, sei conciato proprio bene. Raggiri matrimoniali o bancarotta fraudolenta?

VENDRINO: Né l'uno, né l'altro.

PEPITO: Come, non sarai un politico? Sennò dovrei energicamente protestare. Perché, essendo un criminale in crescita, mi rifiuto per principio di dividere una cella con un politico.

VENDRINO: Giovanotto, mi faccia finire però! Una situazione simile non ci capiterà neanche. Al contrario. Avrebbe voglia di salpare per mare domani mattina?

PEPITO: Dio mio, ho già operato in tanti posti[27], questo sarebbe un cambiamento. Dove verrò portato dalle autorità via nave?

VENDRINO: Zu den Häfen der Freiheit.

PEPITO: Den Häfen kenn i net.

VENDRINO: Sie mißverstehen mich, Verehrtester. Sie werden begnadigt.

PEPITO: Erzählen Sie mir keine Romanzen, Herr. Vorgestern hab ich in einem Temperamentausbruch vier Mithäftlinge haftunfähig gemacht. Gestern hab ich dem Wärter aus Gesundheitsgründen das linke Ohr abgebissen. Wenn Sie da noch von Begnadigung reden, kriegen Sie eine Kostprobe von meinem Betragen, daß Ihre Braut Sie mühsam wieder aufbauen muß!

VENDRINO: Ihr Betragen ist musterhaft.

PEPITO: Was ist mein Betragen? *Holt aus; dann entwaffnet*: Ehrenwort, Sie machen mich schwach.

VENDRINO: Weil Sie mich nicht aussäuseln lassen, Verehrtester. Haben Sie schon etwas von der Indienfahrt des Admiral Kolumbus gehört?

PEPITO: Ja. Vorige Wochen war in meiner Zelle ein gewisser Diego, ein desertierter Freiwilliger. Der hat gesagt, so wie das Gulasch in der Kaserne der Indienfahrer durftet, so hat er sich sein ganzes Leben nicht vorgestellt, daß etwas stinken kann. Zu mittag waren dann vier Werber da. Alle Achtung, sehr kräftige Burschen! Und da hat sich der Diego wieder freiwillig gemeldet.

VENDRINO: Na eben, damit wären wir bei der Kernfrage angelangt. Sagen Sie selbst, läßt sich mit solchen Kerls der Seeweg nach Indien finden? Da nützt mir doch die ganze Pressepropaganda nichts! Wenn die Leute schon in der Kaserne schlapp machen! Habe ich recht? *Pepito zuckt die Achseln*. Selbstmurmelnd hab ich recht. Fünfhundert Mann brauchen wir. Davon haben wir bis jetzt fünfzig beisammen – und von denen haben vierzig keinen Dunst, daß sie heroische Kolonialeroberer sind.

PEPITO: Was denn glauben Sie?

VENDRINO: Ai porti della libertà.

PEPITO: Non conosco questi porti[28].

VENDRINO: Lei mi fraintende, illustrissimo. Verrà graziato.

PEPITO: È in vena di romanticherie, Signore. Ieri l'altro, in uno scatto d'ira, ho conciato così male quattro compagni di prigione che non potevano più restare in cella. Ieri ho morso l'orecchio sinistro al secondino per motivi di salute. Se ancora vuol parlare di grazia, riceverà una prova della mia condotta, e la sua sposa la ricostruirà a fatica.

VENDRINO: La sua condotta è esemplare.

PEPITO: Cos'è la mia condotta? *Cerca di colpire, poi disarmato*: Parola d'onore, lei mi fiacca.

VENDRINO: Perché lei non mi fa finire di parlare, illustrissimo. Ha già sentito qualche altra notizia sul viaggio per le Indie dell'ammiraglio Colombo?

PEPITO: Sì. La settimana scorsa in cella con me c'era un certo Diego, un volontario disertore. Mi ha detto come odora il gulasch nella caserma dei marinai per le Indie; in tutta la sua vita non se l'era neanche immaginato, che qualcosa potesse puzzare così. A pranzo ci son stati quattro banditori, i miei rispetti, quattro signori molto robusti e così Diego si è arruolato volontario un'altra volta.

VENDRINO: Allora, vede, eccoci arrivati al nocciolo della questione. Dica, come si può trovare la via per le Indie con della gente così? Allora la propaganda di stampa non mi serve a niente! Se la gente si arrende già nelle caserme! Ho ragione? *Pepito alza le spalle*. Si capisce che ho ragione. Di cinquecento uomini abbiamo bisogno. Per ora ne abbiamo messi insieme cinquanta… e di questi, quaranta non hanno la minima idea di essere eroi conquistatori di colonie.

PEPITO: Che cosa credono?

VENDRINO: Daß sie nach Nordafrika fahren, Kaktusse züchten.

PEPITO: Wedeln, gselchte!

VENDRINO: Na eben, das sind keine Kaders für mich. Wissen Sie, was ich brauche? Sie brauche ich, Pepi! Und vierhundert Jungs von Ihrer Sorte, die den Indianer zeigen, was 'ne Harke ist.

PEPITO: Und wer mitkommt, wird also begnadigt?

VENDRINO: Selbstmurmelnd.

PEPITO: Wissen Sie, Herr, Sie sind mir so sympathisch!

VENDRINO: Ah?

PEPITO: Ja. Sie sind ein ganz respektabler Gauner. Und wenn Sie mir so einen Vorschlag machen, da glaub ich fast, daß es nicht der übliche Schmäh ist.

VENDRINO: Was meinen Sie?

PEPITO: No hörn Sie – so eine Begnadigung mit freiem Seemannsleben wird uns jedes Jahr zum Christkindl beschert. Und wer blöd genug ist, daß er annimmt, der darf sich dann als Galeerensklave abschinden.

VENDRINO: Herr Pepi, Sie kennen mich gut genug – davon kann in diesem Fall keine Rede sein.

PEPITO: Also, von was denn? Wenn einer kommt und mir eine Hacken vorschlagt, muß er mit der Sprache herausrücken oder gleich die Goschen halten. Sonst steig ich in nichts hinein.

VENDRINO: Also passen Sie obacht, Verehrtester. Bis zum Ende unseres fünfzehnten Jahrhunderts beschränkte sich die Kolonialpolitik im großen und ganzen auf die Gründung von Handelsgesellschaften.

PEPITO: Eine umständliche Art von Diebstahl, die ein ausgelernter Krimineller nur verachten kann.

VENDRINO: Nunmehr aber bricht eine neue Epoche herein.

PEPITO: Sie bricht ein? Das macht sie mir bereits sympathisch.

VENDRINO: Es wird sich darum handeln, die neuentdeckten Länder gründlich zu zivilisieren.

PEPITO: Gründlichkeit ist die erste Einbrecherpflicht.

VENDRINO: Di andare nel Nordafrica a coltivare cactus.

PEPITO: Che allocchi.

VENDRINO: Allora, vede, non è gente per me. Lo sa di cosa ho bisogno io? Ho bisogno di lei, Pepi! E di quattrocento giovani del suo calibro, che sappiano far filar dritto gli indiani.

PEPITO: E chi viene con noi verrà graziato?

VENDRINO: Si capisce.

PEPITO: Lo sa, Signore, che lei mi è proprio simpatico!

VENDRINO: Ah?

PEPITO: Sì. Lei è un furfante proprio rispettabile. E se mi viene con delle proposte sono propenso a credere che non siano le solite frottole.

VENDRINO: Cosa intende dire?

PEPITO: Cioè, voglio dire… una grazia così con libera vita da marinaio ci viene regalata ogni anno per Natale. E chi è abbastanza scemo da accettare, finisce poi, da galeotto, a sudar sangue.

VENDRINO: Signor Pepi, mi conosce abbastanza… ma nel nostro caso non si tratta proprio di questo.

PEPITO: E allora di che cosa si tratta? Se uno viene e mi propone un affare, deve mettere subito le carte in tavola o tenere chiuso il becco. Altrimenti io non ci sto.

VENDRINO: Ma stia attento, illustrissimo. Fino alla fine del nostro quindicesimo secolo la politica coloniale si limitava in generale alla fondazione di società commerciali.

PEPITO: Un tipo complicato di furto[29] che un criminale d'esperienza può solo disprezzare.

VENDRINO: D'ora in poi irrompe[30] una nuova epoca.

PEPITO: Irrompe? Questo basta già a rendermela simpatica.

VENDRINO: Si tratterà di civilizzare a fondo le terre appena scoperte.

PEPITO: L'andare a fondo è il primo dovere dello scassinatore[31].

VENDRINO: Wir kommen selbstmurmelnd in friedlicher Absicht.

PEPITO: Ja, das tu ich auch immer. Nur, wenn mich wer stört bei der Arbeit, werde ich wild.

VENDRINO: Wir tragen mit uns Kultur, Zivilisation und abendländische Gesinnung.

PEPITO: Mit diesem Werkzeug hab ich mein Lebtag noch nicht gearbeitet. Das tät mich direkt interessieren.

VENDRINO: Wonach wir streben, ist nur die segensreiche Ausbeutung der ohnehin brachliegenden Bodenschätze.

PEPITO: Ja also, ob sie am Boden liegen oder im Keller – is mir egal!

VENDRINO: Kurzum, wir besetzen unseren Platz an der Sonne.

PEPITO: Was? Bei hellichtem Tag wollen S' den Einbruch machen? Was sagt denn die heilige Hermandad dazu?

VENDRINO: Die macht einen Kordon, wenn wir im Triumph in die Heimat zurückkehren.

PEPITO: Na so was! Und wer sich bei der Hacken beteiligt, wird offiziell begnadigt?

VENDRINO: Rückwirkend und im vorhinein.

PEPITO: Im vorhinein? Ich verstehe. Hut ab, Herr. Ich geh mit. Und wenn ich mitgeh, heißt das, daß die Unterwelt sich an dem Weltreich beteiligt!

VENDRINO: Also, die vierhundert Jungs…

PEPITO: Kriegen S' wie nichts! Na hörn S' – wenn ich für so eine Mezzie keine Platten zusammenkriegen tät…

SÄNGER *tritt ein*: Ist's gestattet?

VENDRINO: Nur 'rein mit Ihnen. Herr Pepito Alibi – Herr Redakteur Perez, unser Pressechef.

PEPITO: Sehr erfreut. Drei Jahre öffentliche Gewalttätigkeit.

VENDRINO: Haben Sie schon seinen neuesten Leitartikel gehört?

VENDRINO: Andiamo, si capisce, con buone intenzioni.

PEPITO: Sì, lo faccio sempre anch'io. Solo, se qualcuno mi disturba nel lavoro, mi arrabbio di brutto.

VENDRINO: Porteremo cultura, civiltà e la mentalità occidentale.

PEPITO: Con questi strumenti non c'ho mai lavorato in vita mia. Mi potrebbe interessare molto.

VENDRINO: Dovunque miriamo c'è solo il benefico sfruttamento delle inutilizzate risorse minerarie.

PEPITO: Sì, se sono in terra[32] o in cantina… per me è uguale!

VENDRINO: In breve, occupiamo il nostro posto al sole.

PEPITO: Cosa? Vuole scassinare in pieno giorno? E cosa ne dice la Santa Hermandad?

VENDRINO: Farà un cordone di protezione quando torneremo trionfanti in patria.

PEPITO: Ah sì? E chi partecipa al lavoro verrà ufficialmente graziato?

VENDRINO: Retroattivo e anticipato.

PEPITO: Anticipato? Capisco. Tanto di cappello, Signore. Vengo anch'io. E se vengo io, vuol dire che la malavita partecipa al regno del mondo!

VENDRINO: E i quattrocento giovani…

PEPITO: Trovarli è come niente! Stia a sentire… se per una cosa così non trovassi gente…

CANTASTORIE *entra in scena*: È permesso?

VENDRINO: Venga, entri. Il signor Pepito Alibi… il signor redattore Perez, il nostro capo stampa.

PEPITO: Molto piacere. Tre anni di aperta attività di violenza a pubblica autorità.

VENDRINO: Ha già sentito il suo nuovo articolo di testa?

PEPITO: Habe schon heute in der Morgenausgabe das Vergnügen gehabt. Ein ganz klasser Schmus. Endlich einmal avancier ich aus der Gerichtsrubrik in den Leitartikel!

VENDRINO: Das ist ein historischer Moment. Wenn so drei wie wir drei nicht schleunigst die Welt erobern – das wäre gekichert, meine Herren.

ZU DRITT *singen die »Ballade der drei«*:

Achtung, denn jetzt kommen wir,
Wir drei im Bunde,
Und springen der Welt in den Nacken voll Gier
Wie große Fleischerhunde!
Voran der Mann mit dem harten Schlag. – Eins!
Sodann der Mann mit den Lügen im Sack. – Zwei!
Und schließlich der Herr mit dem Reinertrag. –
Die Faust – die Phrase – und das Geld:
Wir drei erobern die Welt.

Achtung, du farbiger Mann,
Vor den Gewehren!
Denn wer seine Haut nicht mehr weiß machen kann,
Muß seiner Haut sich wehren.
Voran der Mann, der den Weg freidrischt. – Eins!
Sodann der Mann, der die Wahrheiten mischt. – Zwei!
Und schließlich der Herr, der im Trüben fischt. –
Die Faust – die Phrase – und das Geld:
Wir drei erobern die Welt.

Achtung, Europa!
Auch du wirst gebunden.
Wir machen dir goldene Kleider und Schuh –
Und schlagen dich voll Wunden.
Du dienst dem Herrn mit dem festen Griff. – Eins!
Dem Herrn mit dem Reklamekniff. – Zwei!
Und schließlich nur dem, der die beiden rief.
Die Faust – die Phrase – und das Geld:
Wir drei erobern die Welt.

Dunkel.

PEPITO: Ho già avuto il piacere con l'edizione del mattino. Delle gran belle ciance. Finalmente sono passato dalla rubrica del tribunale agli articoli di testa!

VENDRINO: Questo è un momento storico. Se tre così come noi, non conquistano alla svelta il mondo… è da ridere, Signori miei.

A TRE *cantano la "Ballata dei tre"*[33]:

Attenzione, perché ora arriviamo noi,
Noi tre in lega,
Saltiamo avidamente in groppa al mondo,
Come grandi mastini!
Avanti l'uomo dal colpo duro. – Uno!
Poi l'uomo con le bugie nel sacco. – Due!
E infine il signore con la rendita netta. –
Il pugno – la menzogna – e il denaro:
Noi tre conquisteremo il mondo.

Uomo di colore, attenzione,
Alle armi!
Perché chi non sa rendere più bianca la sua pelle,
Deve difendere la pelle.
Avanti l'uomo che spiana la strada. – Uno!
Poi l'uomo che mescola le verità. – Due!
E infine il signore che pesca nel torbido. –
Il pugno – la menzogna – e il denaro:
Noi tre conquisteremo il mondo.

Attenzione Europa!
Abbiamo in mano anche te.
Ti facciamo scarpe e abiti dorati –
E ti infliggiamo molte ferite.
Tu servi il signore col piglio sicuro. – Uno!
Il signore col trucco della reclame. – Due!
E infine solo colui che ha chiamato entrambi. –
Il pugno – la menzogna – e il denaro:
Noi tre conquisteremo il mondo.

Buio.